

TRIBUNALE DI LAGONEGRO

Il sottoscritto avv. GIUSEPPE GALLITIELLO, con studio in Monte San Giacomo (SA) alla Via Anna Romano n. 9 (C.F.: GLLGPP73P30G793Q - P.IVA: 04051390658) nominato dalla professionista designato O.C.C. ex art. 15, co. 9 L. 27 gennaio 2012, n. 3 (giusto decreto reso dal Tribunale di Lagonegro nella **procedura n. 449/16 r.g.v.g.**) (p.e.c.: avvgiuseppegallitiello@cnfpec.it) -

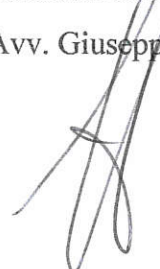
CHIEDE

che, in ottemperanza al decreto del Tribunale di Lagonegro del 21/06/2018 reso nella procedura 449/16 r.g.v.g., venga data pubblicazione sul sito [www.tribunale.lagonegro.giustizia.it](http://www.tribunale.lagonegro.giustizia.it) dei seguenti documenti (che qui si allegano):

- 1) decreto del Tribunale di Lagonegro del 21/06/2018 reso nella procedura 449/16 r.g.v.g.;
- 2) Piano del Consumatore della sig.ra M.G. presentato nella procedura n. 449/16 r.g.v.g..

Il Professionista Designato O.C.C.

Avv. Giuseppe Gallitiello



TRIBUNALE DI LAGONEGRO  
Legge n. 30 del 28/2/1987 art. 101 c. 1  
12/08/2018  
GALLITIELLO



**TRIBUNALE DI LAGONEGRO**  
*UFFICIO FALLIMENTARE*

R.G.V.G. n° 449/2016

La Dott.ssa Giuliana Santa Trotta in qualità di giudice designato

VISTO il piano del consumatore depositato nell'interesse di

omissis

in qualità di debitore consumatore;

RILEVATO che al piano è allegata la documentazione prevista dall'art 9, II comma, legge 3/2012 nonché la relazione di attestazione della fattibilità del piano redatta dal professionista nominato con funzioni di O.C.C.;

RITENUTA la competenza territoriale di questo Tribunale atteso che la ricorrente è residente in Sapri.

RILEVATO che è stato dimostrato lo stato di sovraindebitamento;

LETTO l'art 12, II comma, l. 3/2012;

VISTO l'art 12bis L.cit.

**FISSA**

L'udienza per la data 19.9.2018 h. 12.00

**DISPONE**

- a) Che la proposta ed il presente decreto siano comunicati a cura del professionista nominato ex art 15 a ciascun creditore presso la residenza o la sede legale, anche per telegramma o per lettera raccomandata a/r con avviso di ricevimento o per telefax o PEC, almeno 30 giorni prima della data fissata per l'udienza;
- b) Che il piano ed il presente decreto siano pubblicati sul sito <http://www.tribunale.lagonegro.giustizia.it> a cura del medesimo professionista.

Lagonegro, 21 Giugno 2018

Il giudice  
Dott.ssa Giuliana Santa Trotta

TRIBUNALE DI LAGONEGRO  
DEPOSITATO IN CANCELLERIA

27/06/2018  
L'OPERATORE GIUDIZIARIO  
(Lorenza Forte)

**TRIBUNALE DI LAGONEGRO**  
**Proposta di Piano del Consumatore**  
**formulata da**

omissis

Redatta ai sensi della Legge 27 gennaio 2012 n. 3 – ex D.L. 18 ottobre 2012 n. 179  
Convertito dalla legge 17 dicembre 2012 n. 221

**PREMESSA**

Il sottoscritto **Avv. PASCALE GIOVANNI**, iscritto all'Ordine degli avvocati di Lagonegro con studio in Sapri alla via CAVOUR N.1, è stata nominato PROCURATORE della sig.ra **omissis** al fine proporre per suo conto istanza di **composizione della crisi da sovra-indebitamento**, richiesta dalla stessa Sig.ra **omissis** **omissis** nata a SAPRI (SA) il **omissis** e residente in SAPRI in **omissis**, che risulta qualificabile come "consumatore" ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della citata legge. .

Il sottoscritto, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, dichiara che ricorrono i presupposti di cui all'art. 7 Legge n.3 del 27 gennaio 2012, e cioè il Debitore:

- risulta essere in stato di *sovra-indebitamento* così come definito dal comma 2 lett. a) dell'art. 6 della legge n.3 del 27 gennaio 2012;
- ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della L. n. 3/2012;
- non ha subito, per cause a lei imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore;

**Lo scopo del presente incarico è quello di:**

- predisporre, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 9 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, una relazione particolareggiata alla proposta di Piano del Consumatore formulata dalla Debitrice, il cui obiettivo è quello di:
  - **Indicare le cause** che hanno determinato lo stato di sovra-indebitamento, e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
  - **Esporre le ragioni dell'incapacità ad** adempiere alle obbligazioni assunte;
  - Dare un resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi 5 anni;



- Indicare la eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori;
- fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.
- Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 15 comma 6 della legge n.3/2012.
- Rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano di cui all'art. 9 comma 2 della legge n.3/2012.

La proposta di accordo come formulata dal Debitore è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 9, comma 2 della Legge 3/2012; in particolare:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute;
- elenco dei beni di proprietà del Debitore non avendo compiuto atti di cessione negli ultimi 5 anni;
- copia del CUD 2016 anno 2015;
- elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della famiglia;
- certificato di stato di famiglia rilasciato dal comune di SAPRI (SA).

**Inoltre è stata esaminata la seguente documentazione:**

- Fotocopia carta identità e codice fiscale;
- Buste paga anno corrente;
- Trattamento di fine rapporto rilasciato dall'ASL, calcolato in via previsionale al 31-12-2016;
- Contrattualistica fornita dal Debitore;
- Informativa CRIF Banca dati nazionale- elenco esposizioni debitoria;
- Dati anagrafici del debitore sovra-indebitato

Di seguito si presentano i dati anagrafici riassuntivi del Debitore

Tabella 1: dati anagrafici del Debitore e del coobbligato

Titolo Personale	Sig.ra
Cognome	omissis
Nome	
P.IVA	
C.F.	
Comune di nascita	
Data di nascita	
Comune di residenza	
Indirizzo di residenza	
Indirizzo Domicilio/Sede legale	
CAP	

Regime patrimoniale in caso di coniugio		
Situazione occupazionale	Dipendente tempo indeterminato	

## ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE DEL DEBITORE

Il Debitore ha fornito le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria in maniera tale da permettere, sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti, di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Le informazioni fornite dal Debitore sono di seguito riassunte.

### Informazioni di carattere generale

Il Debitore principale e unico, Sig.ra omissis svolge l'attività di dipendente ASL SALERNO 3, presso il Presidio Ospedaliero di SAPRI. L'indebitamento e' stato causato da motivi personali e familiari che l'hanno indotta a risolvere tali difficoltà mediante l'accensione di prestiti ripetuti, che hanno solo aggravato la possibilità di estinzione della sua situazione debitoria totale.

Detti prestiti, inizialmente, sono stati contratti per potere affrontare le spese necessarie alla famiglia e precisamente alla figlia, la quale negli anni '90 frequentava l'Università di Milano. Purtroppo L'ISTANTE ha dovuto - ripetutamente - rinegoziare i prestiti acquisiti anche per l'abnorme tasso applicato in alcuni casi al fine di poter chiudere la propria posizione debitoria in maniera definitiva (ma ovviamente non riuscendovi). Attualmente, per estinguere ogni rapporto di debito, è costretta a ricorrere all'istituto della ricomposizione della crisi, mediante la presente richiesta secondo la proposta di seguito esposta.

### Beni Immobili posseduti

Come risulta dalla tabella di seguito, estratta dal catasto immobiliare, i beni immobili posseduti dalla debitrice non sono rilevanti ai fini di garanzia ed escussione del debito in quanto la stessa risulta comproprietaria:

- Per 2/48 dell'immobile ereditato dai genitori sito in Sapri (Sa) al fol. 2 part. 672 sub. 3 in via Prisco piano 1 di vani 6, cat. A2 classe 2 con rendita catastale di euro 232,41 che, a valore fiscale, risulta essere per la sua quota di valore pari a  $232,41 + 5\% \times 160 / 48 \times 2 =$  euro 1.626,80 (valore fiscale) ma che non è smobilizzabile in quanto risulta un possesso solamente formale con la disponibilità dell'immobile di parenti diretti;
- Per 2/384 dell'immobile ereditato dai genitori sito in Sapri (Sa) al fol. 2 part. 672 sub. 13 - ripostiglio - in via Prisco piano 3 di mq. 43 cat. C2 classe 12 con rendita catastale di euro 66,62 che, a valore fiscale, risulta essere per la sua quota di valore pari a  $66,62 + 5\% \times 160 / 384 \times 2 =$



euro 2,72 (valore fiscale) ma che non è smobilizzabile in quanto ne risulta un possesso solamente formale per la propria e suddetta quota di proprietà.

## Beni Immobili posseduti

Ti trovi in: [La tua scrivania](#) / Risultanze Calastal

Riepilogo

Data: 23/04/2018 19:58:26

Provincia: SALERNO

Tipo soggetto: Persona fisica

Ult. Aggiornamento: 18/04/2018

**omissis**

Calasto: Fabbricati

Avvertenza: eventuali incongruenze o incomplezze dei risultati della ricerca possono essere segnalati al servizio WEB di [Contatti](#) o all'ufficio provinciale di pertinenza

Titolarietà	Comune	Foglio	Particella	Sub	Indirizzo	Zona e Categoria	Classe	Consistenza	Rendita
Proprietà per 2/45 bene personale	SAPRI	2	672	3	SAPRI (SA) - PALUCCIO SEMPRONIO PRUSCO, Piano 1	cat. A/2	2	6,50%	Euro 232,41
Proprietà per 2/334 bene personale	SAPRI	2	672	12	SAPRI (SA) - VIA PRISCO SNC Piano 3	cat. C/2	3	43,00%	Euro 06,82

[Torna ai soggetti](#)

[Torna alle province](#)

[Nuova ricerca](#)

## Beni Mobili posseduti

La ricorrente **omissis** è proprietaria della autovettura Lancia Y tg. CC011JG – Immatricolata nell'anno 2002 – alla quale non è possibile attribuire alcun valore di mercato perché fuori quotazione.

## PROPOSTA

Visto che nel 2020 sarà collocata in pensione, e quindi incasserà una tantum il trattamento di Fine Rapporto (TFR o Quiescenza) per un importo presumibilmente superiore ad euro 50mila (come da allegato documento rilasciato dall'ASL SA3 che ha calcolato al 31-12-2016 il TFS maturato lordo in euro 58.237,92) quale indennità di fine servizio – da corrispondere in unica soluzione, l'istante ha intenzione di utilizzare IL TFR CHE RICEVE - PER UNA PARTE - PER SALDARE IN UNICA SOLUZIONE TUTTI I RAPPORTI DEFINITI IN CONTRADDITTORIO CON I CREDITORI. L'operazione andrà eseguita mediante cessione immediata dell'indennità di fine servizio sottoposta a termine iniziale di eseguibilità coincidente con la cessazione del rapporto di lavoro. Il tempo intercorrente tra l'omologazione della proposta e la esecuzione della cessione (2020) verrà remunerata con un interesse del 3% annuo non capitalizzato riconosciuto ai creditori.

Inoltre, l'istante chiede, che una volta omologato l'accordo, codesto spettabile Tribunale disponga la revoca della cessione del quinto della delega n. 05/25 rilasciata alla Unifin Spa e della delega 02/20 rilasciata a Prestitalia Spa, come indicate nelle buste paga allegate alla presente. Ciò in quanto ad oggi, è risultata PRIVA DI RISCOntRO la richiesta DI REVOCA DELLA DELEGA da parte della debitrice alla quale è stato riferito che trattasi di ATTI NON REVOCABILI.

Attenzione. In tal senso bisogna puntualizzare che anche le rate in scadenza calcolate per euro 73.720,02 comprensive di interessi che rappresentano l'effettivo dovuto alla data della presente istanza per l'estinzione dell'intero DEBITO COMPLESSIVO, si dovranno riconteggiare le rate a scadere, detraendo le effettive cessioni del quinto trattenute in busta paga sino alla data di ESTINZIONE DELLE DELEGHE IRREVOCABILI CHE GRAVANO IN BUSTA PAGA.

Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) legge n.3/2012 per sovra-indebitamento si intende: "la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente".

Dopo aver esposto le informazioni circa la consistenza patrimoniale e reddituale della debitrice, di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento della stessa e la sua evoluzione storica, in maniera tale da fornire all'Organo Giudicante tutti gli elementi utili ad una accurata possibile valutazione DELLA CHISURA dello stato di sovra-indebitamento in essere.

A tal proposito si fornisce innanzitutto l'elenco dei Creditori di cui all'allegato C mentre nell'allegato D sono indicate le informazioni relative a tutti i finanziamenti posti in essere dalla ISTANTE di cui di seguito:

Tabella 2: riassunto situazione debitoria

TOTALE DEBITORIA RESIDUA COMPRESO		
INTERESSI	73.720,02	% sul TOT.
Mutuo ipotecario	€ 0,00	0,00%
Mutuo chirografario	€ 0,00	0,00%
Leasing	€ 0,00	0,00%
Fin. Credito al consumo	€ 1066,46	1,45%
Apertura di credito in c/c	€ 3.187,00	4,32%
Cessione del quinto	€ 27.891,66	37,83%
Credito cambiario	€ 0,00	0,00%
Credito garantito da pegno	€ 0,00	0,00%
Conto corrente ipotecario	€ 0,00	0,00%
Altri finanziamenti garantiti	€ 0,00	0,00%
Carta di credito	€ 0,00	0,00%
Carta diredito revolving	€ 0,00	0,00%
Altri finanziamenti	€ 0,00	0,00%
Prestiti	€ 41.574,90	56,40%

Debiti tributari	€ 0,00	0,00%
Cartelle esattoriali	€ 0,00	0,00%
Debiti commerciali	€ 0,00	0,00%
Debiti previdenziali	€ 0,00	0,00%
Debiti verso dipendenti/collaboratori	€ 0,00	0,00%

Lo stato di sovra-indebitamento in cui versa il Debitore è testimoniato dal rapporto rata/reddito che attualmente è **pari al 84,23%** per un totale DI RATE MENSILI CHE AMMONTANO A euro **1500,35**, senza considerare gli interessi passivi da pagare sul conto corrente bancario in rosso.

L'indebitamento parte dagli anni 90' e l'attuale dal 2011, con l'APERTURA di un prestito del valore di euro **20.844,00**, stipulato con la FINANZIARIA SANTANDER S.p.a.

Tale importo risulta essere stato utilizzato per l'acquisto di BENI DIVERSI E SPESE PER IL PROPRIO SOSTENTAMENTO oltre alle spese necessarie per il mantenimento agli studi della figlia che all'epoca si era trasferita in Milano.

Tale importo non risulta essere garantito da alcun privilegio, non essendo proprietaria di beni di valore congruo sia immobiliari che mobiliari.

Il piano originario di ammortamento del finanziamento in commento prevedeva il rimborso mediante la corresponsione di una rata mensile pari ad euro 274,00.

Il susseguirsi di vari eventi ha fatto sì che nel 2015 ha contratto altri 3 finanziamenti, uno nel 2012, uno nel 2013, e uno nel 2014, oltre a uno scoperto di conto corrente per cercare di pagare tutti i sette rapporti debitori accesi.

Il valore dell'indebitamento netto totale complessivo al momento di redazione della presente proposta, ha tenuto conto del montante totale dovuto comprensivo di interessi all'accensione del prestito a cui sono state sottratte le rate pagate. Ciò per favorire una più semplice comprensione della esposizione debitoria comprensiva di interessi ed evitare di calcolare i residui debitori al netto degli interessi anche al fine della formulazione della proposta con cui si vuole fissare l'effettivo esborso finanziario occorrente per la chiusura integrale di ogni rapporto debitorio.

Per la maggior parte l'indebitamento complessivo è rappresentato da n. 2 cessioni del quinto, di cui si è esposta la somma complessiva da restituire quale montante – **MENTRE LE RATE PAGATE SONO STATE ESPOSTE SOLO PER IL VALORE CONOSCIUTO DALLA CRIF, E DOVRANNO ESSERE RETTIFICATE DEL VALORE PRECISO ALL'ATTO DELL'ACCORDO, DOPO IL QUALE, E' QUI FATTA RICHIESTA ESPRESSA DI ORDINARE LA CHIUSURA DELLA DELEGA IRREVOCABILE IN BUSTA PAGA PER ENTRAMBE LE CESSIONI DEL QUINTO CHE SONO ANCORA ATTIVE E SE NON ESTINTE CONTINUERANNO A PRODURRE LA ESCUSSIONE ANCHE DOPO L'ACCORDO DI ESTINZIONE E COMPOSIZIONE DELLA CRISI.**



Occorre specificare, che la signora **omissis** E' UNICA DEBITRICE E NON ESISTONO ALTRI OBBLIGATI IN SOLIDO , visto che in data 18/3/1997 è stata pronunciata sentenza di cessazione degli effetti civili del matrimonio e da tale data ha dovuto far fronte, autonomamente ed in via esclusiva, al proprio mantenimento ed a quello della figlia **omissis** la quale ha conseguito la laurea di Dottore in Economia e Commercio presso la Università Cattolica di Milano, e successivamente, anche a seguito del formarsi una propria famiglia, si è resa completamente autosufficiente.

Tanto in assenza di qualsiasi contributo dell'ex marito il quale non versava l'assegno di mantenimento , come stabilito a suo carico dall'allora Tribunale di Sala Consilina.

Da tale data si sono ripetuti numerosi finanziamenti, sempre nella speranza di ripianare la sua situazione debitoria, ed ha contratto finanziamenti che, attraverso la produzione di interessi – qualcuno abnorme -, hanno soffocato ogni sua capacità di ripresa economica. Tanto per tentare di ripagare quelli già in essere.

### Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere le obbligazioni assunte

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del Debitore ad adempiere le obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità **personali** intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, tenendo conto del **minimo annuo vitale**, definito come reddito (normalizzato ISEE) necessario allo stretto sostentamento del suo stesso sostentamento, diventa essenziale la verifica del rapporto tra l'esborso complessivo mensile dovuto ai prestiti in essere ed il surplus annuo rispetto al minimo vitale così come individuato dall'ISTAT, ovvero la disponibilità effettiva di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui il Debitore può effettivamente disporre per il rimborso dei prestiti, senza minare la capacità di garantirsi i **mezzi per la sua** esistenza libera e dignitosa. Tale rapporto, attualmente pari al 84,23%, va messo in relazione anche con il surplus alimentare ovvero con la quota parte di reddito disponibile eccedente la disponibilità economica necessaria per garantire la semplice sussistenza personale che è stabilita nella misura del 60% del minimo vitale e risulta perciò essere pari ad € 4.016,00

In considerazione di quanto sopra, risulta evidente la oggettiva impossibilità del Debitore di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

### Resoconto sulla solvibilità del Debitore negli ultimi 5 anni

### Informazioni economico patrimoniali

Negli allegati A e B e sinteticamente sopra, sono state fornite le informazioni dettagliate relative al patrimonio posseduto, quasi inconsistente, se non il possesso di alcuni beni mobili posseduti da diversi anni nella dimora abituale e da un'auto di vecchia fabbricazione, oltre a quote dell'immobile paterno che sono irrilevanti e non smobilizzabili per la presenza di molti altri comproprietari visto che per l'abitazione è proprietaria per 2/48 in percentuale 4,167 % e per il ripostiglio 0.521%.

Tabella 3: valore stimato del patrimonio del Debitore

Valore stimato del patrimonio immobiliare	€ 1.629,52
Valore stimato del patrimonio mobiliare	€ 1.500,00
Valore complessivo del patrimonio	€ 3.129,52
T.F.S.	€ 58.237,92
Valore patrimonio al netto della prima casa	€

Il valore stimato del patrimonio del debitore ammonta, escluso il T.F.S. (non ancora esigibile), a complessivi euro 3.129,52 ed è composto da beni mobili pignorabili (mobili non registrati) per un complessivo valore di euro 1.500,00 costituiti da mobili dell'abitazione di vecchia fattura, da un'auto di vecchia fabbricazione e dal valore pro-quota di possesso dell'immobile ereditato insieme alle sorelle e fratelli.

Non è in possesso di documenti reddituali per gli anni precedenti al 2015, ma essi sono simili allo stesso 2015 avendo sempre e solo lavorato quale dipendente a tempo indeterminato per l'ASL SALERNO 3.

A seguire, invece, si presenta un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali, rispetto ad alcuni parametri di fondamentale importanza ai fini della valutazione della presente proposta tra cui il minimo vitale, il minimo annuo alimentare ed il rapporto rata reddito attuale.

Tabella 5: ISEE del Debitore e rapporto rata reddito

Dati ISEE del debitore e rapporto rata reddito	
Reddito netto ultima dichiarazione	€ 21.374,06
ANNO DI IMPOSTA	2015
ISEE	€
Stipendio/entrate mensili	€ 1.669,25
Data ultimo stipendio	27/10/2016
Limite pignorabile ex art. 72-ter D.pr. N.602/1973	€ 166,93
Minimo vitale annuo	€ 6.507,36
Minimo annuo alimentare	€ 4.016,00
Surplus annuo rispetto al minimo vitale	€ 0,00
Surplus rispetto al minimo annuo alimentare	€ 0,00
Rapporto rata/reddito attuale	84,23%
Rapporto rata/surplus vitale	
Rapporto rata/surplus alimentare	

Come si vede dalla tabella sopra, il rapporto rata/reddito si attesta attualmente al 84,23%.

### Veridicità dei dati

Per quanto innanzi illustrato sulla base della documentazione consegnata allo scrivente dal Debitore e di quella ulteriormente acquisita è possibile dichiarare ad oggi **COMPENSIVAMENTE CONSIDERATE PAGATE LE CESSIONI DEL QUINTO AL 30-12-2016 i DEBITI RESIDUI COMPENSIVI DI INTERESSI AMMONTANO A complessivi € 73.720,02** così distinti nella tabella di cui seguito:

Data stipula/concessione prestito	Num. Contratto	RATA MENSILE	Creditore	RATE RESIDUE COMPRESO INTERESSI
26/09/2013	1782054	120,00	2 - CONSEL S.P.A. S.p.a.	3.793,00
06/08/2015	CO000015222382	61,35	1 - COMPASS S.P.A. S.p.a.	1.066,46
17/04/2015	541558	333,00	3 - SANTANDER S.P.A. S.p.a.	15.199,66
28/08/2012	13158786	88,00	3 - SANTANDER S.P.A. S.p.a.	2.449,50
06/09/2011	6707015	274,00	3 - SANTANDER S.P.A. S.p.a.	17.707,00
15/10/2015	4900002174	333,00	5 - PRESTITALIA S.P.A. S.p.a.	12.692,00
08/04/2014	CO000013564924	290,81	1 - COMPASS S.P.A. S.p.a.	17.625,40
14/07/2016			4 - BANCA CC S.p.a.	3.187,00

**TOTALE RATE A SCADERE COMPRESO INTERESSI EURO 73.720,02.**



## ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito superiore all'alternativa liquidatoria;
- dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitato potendo assicurare comunque un minimo e vitale tenore di vita;
- trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il Debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere, di cui si è dato il dettaglio analitico nell'allegato D (dati relativi ai debiti in essere) la percentuale di soddisfazione indicata in Tabella 7. **Motivando in parte l'impossibilità di adempiere anche ai tassi altissimi applicati quasi sempre superiore al 12% quale tasso effettivo globale TAEG.**

Di seguito si espone invece un prospetto sintetico (Tabella 6) riportante i costi della procedura ed il compenso del professionista nominato quale Organo Gestore della crisi che, unitamente ai debiti residui rideterminati come in Tabella 7, saranno oggetto di consolidamento da parte del Debitore secondo i dettagliati piani di rimborso esposti nell'allegato E.

Tabella 6: compenso all'Organo Gestore della crisi ed altre spese di giustizia

DETERMINAZIONE COMPENSI PROCEDURA DI GESTIONE DELLA CRISI (art. 16 D.M. 202/2014)	
Importo dell'Attivo	3.129,52 + € 58.237,92
Importo del Passivo	73.720,02
Importo attribuito ai Creditori	24.707,76
Compenso dovuto all'Organo Gestore della crisi ed altre spese di giustizia	Il compenso per la procedura è di € 3.764,53 oltre Cassa (4%) e Iva (22%), in prededuzione, mediante 4 rate mensili di pari importo a decorrenza dal mese successivo all'omologazione del piano da pagarsi entro l'ultimo giorno del mese di riferimento.

Tabella 7: Determinazione della % di soddisfazione proposta per ciascun debito.

N°	Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula/concessione prestito	Num. Contratto	RATA MENSILE	Creditore	MONTANTE DEBITO TOTALE	OFFERTA 60 %	PROPOSTA SU DEBITO INIZIALE	RATE PAGATE	SOMMA OFFERTA PER ESTINZIONE
1	Prestito	26/09/2013	1782054	120,00	2 - CONSEL S.P.A. S.p.a.	7.393,00	### #	4.435,80	3.600,00	835,80
2	Fin. Credito al consumo	06/08/2015	CO00001522 2382	61,35	1 - COMPASS S.P.A. S.p.a.	1.493,46	### #	896,08	427,00	469,08
3	Cessione del quinto	17/04/2015	541558	333,00	3 - SANTANDER S.P.A. S.p.a.	30.472,94	### #	18.283,76	15.273,28	3.010,48
4	Prestito	28/08/2012	13158786	88,00	3 - SANTANDER S.P.A. S.p.a.	6.534,58	### #	3.920,75	4.085,08	ZERO
5	Prestito	06/09/2011	6707015	274,00	3 - SANTANDER S.P.A. S.p.a.	33.243,11	### #	19.945,87	15.536,11	4.409,76
6	Cessione del quinto	15/10/2015	4,9E+09	333,00	5 - PRESTITALIA S.P.A. S.p.a.	16.032,00	### #	9.619,20	3.340,00	6.279,20
7	Prestito	08/04/2014	CO00001356 4924	290,81	1 - COMPASS S.P.A. S.p.a.	24.585,40	### #	14.751,24	6.960,00	7.791,24
8	Apertura di credito in c/c	14/07/2016			4 - BANCA CC S.p.a.	3.187,00	### #	1.912,20	0,00	1.912,20
<b>TOTALI</b>				1.500,3 5		122.941,49		73.764,89	49.221,47	
<b>TOTALE DEBITORIA INIZIALE COMPRESO INTERESSI (MONTANTE)</b>		<b>TOTALE RATE A SCADERE COMPRESIVE DI INTERESSI</b>		<b>PROPOSTA FINALE</b>						
122.941,49		73.730,02		24.707,76						

L'ISTANTE PROPONE DI SALDARE L'INTERO AMMONTARE DEBITO DI EURO 24.707,76 ATTRAVERSO CESSIONE IRREVOCABILE DI QUOTE DEL T.F.S. A FAVORE DEI SINGOLI CREDITORI aventi esigibilità ENTRO IL 31/12/2020 (salvo slittamento cagionato da specifica disposizione di Legge o provvedimento amministrativo), con attribuzione di interessi remuneratori del 3% annuo non capitalizzato decorrenti dalla data di omologazione del piano.

Si sollecita una celere definizione della presente procedura atteso che la FINDOMESTIC BANCA Spa ( a mezzo della cessionaria Banca Ifis SpA ) ha ritenuto di proporre, nonostante la pendenza della presente procedura, decreto ingiuntivo per la somma di € 5.938,02, notificato il 23 maggio 2018 al quale dovrà proporsi opposizione anche al fine di impedirne la concessione della provvisoria esecutività.

Si allegano:

- 1) Ricorso ;
- 2) Dichiarazione di stipendio del 22.06.2016;
- 3) Busta paga mese di maggio 2016;
- 4) Stampa CRIF del 03.06.2016;
- 5) Contratto Consel SpA n. 1782054 del 26.09.2013;
- 6) Contratto Compass SpA del 06.08.2015;
- 7) Unico 2016;
- 8) N. 3 Contratti Santander SpA;
- 9) Contratto Prestitalia SpA del 15.10.2015;
- 10) Contratto Compass del 08.04.2014;
- 11) Estratto conto Banca del Cilento di Sassano e Vallo di Diano del 18.07.2016;
- 12) Copia documento d'identità e codice fiscale;
- 13) CRIF aggiornata del 08.12.2016;
- 14) Contratto n. 100231 relativo alla cessione del quinto irrevocabile con rata di €. 307,00 (+ spese);
- 15) Contratto n. 100072 relativo a delega irrevocabile con rata di €. 306,00 (+spese);
- 16) Contratto di mutuo relativo a rata di €. 75,00;
- 17) Piano di ammortamento contratto n. 100231;
- 18) Piano di ammortamento contratto n. 1000072;
- 19) Estratto conto BCC dal 01.06.2016 al 17.10.2016;
- 20) Estratto conto polizza vita DR n. 2615881 del 18.10.2016;
- 21) Nota a creditori del 04.11.2016;
- 22) Stato di famiglia storico;
- 23) Estratto di matrimonio;
- 24) Nota pec Inps del 04.11.2016 e riscontro del 07.11.2016;
- 25) Nota pec ASL del 15.11.2016;



- 26) Attestato trattamento fine servizio;
- 27) Contratto di locazione del 01.01.2010;
- 28) N. 5 Bollette Enel;
- 29) N. 9 Bollette TIM;
- 30) N. 3 Bollette Consac;
- 31) N. 7 Buste paga (giugno – ottobre 2016 e marzo ed aprile 2018);
- 32) Nota BCC variazione fido del 29.04.2010;
- 33) Contratto mutuo del 23.02.2011;
- 34) Estratto conto Findomestic dal 27.08.1988 al 15.06.2016;
- 35) Nota Santander del 20.12.2012;
- 36) Nota Santander del 31.08.2012;
- 37) Rendiconto Prestitalia pratica n. 287290;
- 38) Rendiconto Prestitalia pratica n. 1000072 del 09.11.2012;
- 39) Rendiconto Prestitalia pratica n. 100231 del 09.11.2012;
- 40) Estratto conto e precisazione del credito Consel SpA;
- 41) Estratto conto e precisazione del credito Compass Banca SpA;
- 42) Estratto conto e precisazione del credito Santander Consumer BANK SpA;
- 43) Estratto conto e precisazione del credito Banca del Cilento s.c.p.a.;
- 44) Estratto conto e precisazione del credito Prestitalia SpA;
- 45) Prospetto sintetico Centrale Rischi Banca d'Italia;
- 46) Estratti catastali;
- 47) Nota spese avv. Gallitiello;
- 48) Nota racc. del 04.11.2016;
- 49) Libretto di circolazione autovettura tg. CC 011 JG;
- 50) Ricorso per ingiunzione per Banca IFIS SpA ( cessionario credito Findomestic Banca)
  - attestazione dell'Organismo di Composizione della Crisi;
  - relazione particolareggiata dell'Organismo di Composizione della Crisi.

**Con osservanza**

  
Avv. Giovanni Pascale